La DC ha un grosso debito con i giovani e gli sportivi

La D.C. ha guidato i governi di questi ultimi trent'anni, e per trent'anni i governi che si sono succeduti hanno badato solo a prelevare soldi dallo sport, ignorando la domanda di attività sportiva che veniva dal Paese e dai giovani. Dallo sport, dal Totocalcio, con tasse e soprattasse (ne sanno qualcosa i cacciatori) sono stati incassati miliardi

Neppure un milione è stato speso dal governo per lo sport

● Nel progetto di programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-1969 il Capitolo 14° proponeva la creazione di 2000 impianti sportivi e circa 1000 campi di ricreazione, dei quali 900 nel Mezzogiorno, per una spesa di 65 miliardi; nel piano 1966-1970, approvato dal Parlamento, il Capitolo sullo sport prevedeva una spesa di 35 miliardi. La programmazione è saltata e lo sport è rimasto a bocca asciutta.

Anche la Cassa del Mezzogiorno doveva investire soldi nello sport, ma dei 26 miliardi del 1972-'73 e dei 5 del 1974 ne sono stati investiti pochi, male e secondo una logica clientelare tipica della DC.

I risultati della politica antisportiva dei governi guidati dalla DC parlano chiaro:

- ☐ In Italia solo un giovane su 16 può fare attività sportiva per la carenza di strutture e di impianti.
- ☐ Lo spazio sportivo a disposizione di ogni italiano è di appena 74 centimetri quadrati (poco più di mezza cartolina postale!).
- ☐ 5.000.000 di ragazzi (il 50% di quelli che frequentano la scuola dell'obbligo) sono affetti da paramorfismi vari e 250 mila (il 5%) di essi vanno incontro a deformazioni permanenti.
- ☐ Nel Mezzogiorno per 19 milioni di abitanti esistono soltanto 3.000 impianti compresi i campi di bocce (tanti quanti nella sola Lombardia).
- ☐ In Italia esiste un campo di calcio ogni 11.300 persone, un campo di tennis ogni 24.000, un campo di pallacanestro ogni 45 000, un campo di pallavolo ogni 55 000, un campo di atletica leggera ogni 172.000, una piscina ogni 134 000.

IL 15 GIUGNO FACCIAMO PAGARE ALLA DC LE SUE COLPE VERSO LO SPORT E VERSO I GIOVANI

VOTIAMO PCI

P.C.I.

Dopo la parentesi internazionale stasera il calcio torna a tener banco con la Coppa Italia

Fiorentina-Roma e Torino-Napoli due match che promettono spettacolo

Pronostico incerto per entrambi gli incontri e lotta aperta per l'accesso alla finale - Nel « girone nord » Milan-Juve e Bologna-Inter: se i rossoneri battono i torinesi (privi di Capello e di Causio) incontreranno in finale la vincente del « girone sud »

Torino Napoli, Fiorentina Roma, Milan-Juventus e Bologna-Inter sono le quattro partite in programma oggi per la fase finale della Coppa Italia. Quattro incontri molto attesi poiché sulla scorta dei risultati conseguiti nelle prime due giornate tutte le squadre sono ancora da considerarsi in corsa per la finalissima. Ma diamo uno sguardo ai due gironi. Del primo, fanno parte Napoli, Torino, Fiorentina e Roma.

I partenopei, dopo il successo riportato sui « viola » e il pareggio conseguito all'Olimpico contro la Roma, sono in testa alla classifica provvisoria con 3 punti ma dovendo giocare a Torino contro i granata e dovendosi presentare in campo con una formazione largamente rimaneggiata, per una serie di infortuni che hanno colpito alcuni titolari, rischiano grosso. Rischiano di essere scavalcati dagli uomini di Radice che, pur privi del loro goleador Pulici, ancora relegato all'infermeria, sulla carta godono i favori del pronostico.

Il Torino, è noto, in questa stagione, per una serie di ragioni, non ultima quella di aver utilizzato molti elementi nuovi, pur disputando un buon campionato, non è mai apparso squadra irresistibile e lo dimostrano i risultati ottenuti in questa prima fase di Coppa Italia dopo aver battuto per 3 0 la Roma i granata persero per 3 1 da una Fiorentina che, liberatasi dall'oppressione di Nereo Rocco, non solo avrebbe potuto vincere con un punteggio tennistico ma riuscì ad offrire la più bella prestazione della stagione.

Ed è appunto per queste ragioni che nel primo girone non è ancora possibile individuare la squadra che riuscirà ad imporsi per poi disputare la finale contro la vincente del secondo girone.

Questa sera se il Torino riuscisse ad avere la meglio sul Napoli si porterebbe al comando della classifica e se la Fiorentina, contro la Roma, ripetesse la prova offerta contro il Torino si affancherebbe ai granata. In questo caso mentre esisterebbero ancora delle possibilità di rimonta da parte del Napoli, per la Roma non ci sarebbe più niente da fare. Però conoscendo il valore degli uomini di Liedholm e i limiti denunciati nell'arco della stagione dai « viola » da questo scontro potrebbe venir fuori qualsiasi risultato. Sia il neo allenatore della Fiorentina, Mazzone, che il trainer della Roma presenteranno le loro migliori formazioni e di conseguenza lo spettacolo dovrebbe essere assicurato.

● CORDOVA

● ORLANDINI

Nel secondo girone, comprendente tutte squadre del nord, la squadra che attualmente si trova nelle migliori condizioni per sperare nella finalissima è il Milan, vedovo di Rivera. I rossoneri di Giagnoni nelle prime due partite sono riusciti ad imporsi contro i cugini dell'Inter nel derby e contro i rossoblu del Bologna confermando in ambedue le occasioni di essere in grado di dar vita ad un buon gioco. Il Milan questa sera ospiterà la Juventus che per l'incidente capitato a Capello e per le squalifiche inflitte a Causio e Longobucco sarà costretta a presentarsi a San Siro con una squadra rabberciata anche se la società bianconera per i suoi larghi mezzi finanziari possiede fra i rincalzi giocatori che la maggioranza delle società vorrebbero avere nelle loro file. Però la squadra favorita resta il Milan, il quale, in questo momento sembra aver ritrovato la migliore condizione psico-atletica. Inoltre non va dimenticato che gli uomini di Parola avendo vinto il sedicesimo scudetto hanno conquistato il diritto a partecipare alla Coppa dei Campioni e di conseguenza potrebbero anche non impegnarsi come in altre occasioni, se però la Juventus riuscisse ad imporsi raggiungerebbe gli avversari in classifica a « quota 4 ». Se invece il Milan ripetesse le ultime prove e cioè si assicurasse la vittoria avrebbe conquistato il diritto di partecipare alla finale.

La quarta partita in programma (tutti gli incontri inizieranno alle ore 21) è Bologna-Inter: i rossoblu sono a « quota 0 » i neroazzurri hanno totalizzato 2 punti grazie al successo ottenuto a Torino contro la Juventus. Pesaola, l'allenatore rossoblu, non avendo la sua squadra alcuna possibilità di rimonta presenterà una formazione comprendente molti giovani ed è appunto per questo che l'Inter potrebbe riuscire ad avere la meglio e a raggiungere in classifica il Milan e la Juventus se i bianconeri riuscissero a vincere a San Siro. Ecco le probabili formazioni di Fiorentina-Roma.

FIORENTINA: Superchi, Galdiolo, Lelv, Beatrice, Pellegrini, Della Martira, Caso, Merlo, Casarsa, Antognoni, Spengiorin.

ROMA: Ginulf, Liguori, Rocca, Cordova, Santarini, Peccenini, Negrisolo, Morini, Prati, De Sisti, Spadon (Penzo).

Loris Ciullini

Sartini si è ritirato dal Giro-baby

Monte Livata: Gialdini vince ed è maglia gialla

L'ex leader Stiz attardato nel finale da due forature

Nostro servizio

MONTE LIVATA 11

Il mantovano Ruggero Gialdini della « Mobilgiri » di Perignano inquadrato nella rappresentativa della « Toscana A » a Monte Livata a « quota 1429 » ha vinto per distacco la seconda tappa Giro-baby ed ha conquistato la maglia gialla. Fausto Stiz il leader detronizzato attardato da due forature, è giunto a 1 23 ma per lui, così come per Martinelli, Barone, Perna e Zoni (tanto per citare alcuni protagonisti della scalata di Monte Livata) non tutto è compromesso per recuperare c'è ancora tempo.

Roberto Ballini D T della « Mobilgiri » e responsabile « Toscana A » ha avuto una giornata agrodolce. Alla gioia per la vittoria di Gialdini si contrappone stasera la delusione per il ritiro del campione italiano Cesare Sartini che dopo il ritardo di ieri a Palestrina oggi ha perso le ruote del gruppo fin dall'inizio ed ha finito con l'abbandonare vinto dalla fatica e completamente sfiduciato. A tale proposito Roberto Ballini ci ha detto « Spero che Cesare mi dia una mano a ricostruirlo le sue attuali condizioni fisiche sono causa anche del suo atteggiamento mentale in riferimento alla vita che conduce e che non si addice ad un atleta delle sue possibilità. Gialdini, viceversa è un ragazzo molto serio ed ha una gran voglia di correre e di vincere. Ha iniziato a correre soltanto tre anni fa a 22 anni, e quella odierna è la sua quinta vittoria nella stagione fra le quali la prestigiosa Bologna Raticosa e il Gran Premio Città di Empoli ».

La cronaca della tappa è scarna di notizie essendo tutto l'interesse degli atleti incentrato nella scalata finale al Monte Livata dopo 20 km dalla partenza una caduta di una ventina di corridori danneggia più degli altri il romano Marcelli della « Forestale » che viene ricoverato all'ospedale di Palestrina per accertamenti radiografici ad una gamba. Poi l'abruzzese Di Federico si pone in evidenza per una trentina di chilometri con un margine di vantaggio mai superiore al mezzo minuto. Ad Olevano Le Sbarre e Cervara l'emiliano Fabbri si aggiudica i traguardi del Gran Premio della montagna. Nella successiva discesa il romano Gaetano Checchi tenta la fuga solitaria ma è ripreso all'inizio dell'ascesa al Monte Livata. Subito dopo scatta Gialdini inseguito da Perna e da altri 15 corridori fra cui Barone, Martinelli, Fabbri e Pizzini. A poche decine di metri dalla conclusione gli inseguitori raggiungono Perna mentre Gialdini vince solitario con 50" su Barone e 55" su Martinelli. Domani terza tappa la Subiaco Isola Liri per 151 chilometri di saliscendi.

Alfredo Vittorini

L'ordine d'arrivo

1) Gialdini (Toscana A) km. 103 in 3.10'41" (media km. 32,240); 2) Barone (Toscana B) a 50"; 3) Martinelli a 55"; 4) Dell'Acqua a 57"; 5) Perna s.t.; 6) Zoni s.t., 7) Bonini s.t.; 8) Sgalbazzi s.t.; 9) De Salve s.t.; 10) Pizzini s.t., 16) Willy a 1'23".

La classifica generale

1) Gialdini, 6 ore 39'09"; 2) Arone a 1'00", 3) Martinelli a 1'03"; 4) Mazzantini a 1'07", 5) Perna a 1'14"; 6) Bonini s.t.; 7) Sgalbazzi s.t.; 8) Fabbri s.t.; 9) De Salve s.t., 10) Stitz a 1'15"; 14) Singer (RFT) a 1'15".

mese famiglia **roller**

tuo figlio merita un premio

centomila lire di sconto
sui rembrandt 2002 e 2003, per esempio

Vai subito con la tua famiglia al completo presso uno dei tanti punti di vendita roller e chiedi delle facilitazioni del mese famiglia roller. I roller sono progettati per la vita felice della tua famiglia. Sono belli e perfetti perché escono dalle linee di montaggio più moderne d'Europa. Roller è anche la più grande organizzazione di assistenza presente in tutta l'Italia e anche all'estero. Roller è pronto a darti una mano dovunque tu sei.

* Il roller club ti propone vacanze in Corsica

Vuoi provare un roller su un circuito sportivo? Nel mese di giugno siamo a tua disposizione per prove con vetture *FIAT 131 MIRAFIORI*, sull'autodromo del Mugello. Prenota, telefonando al numero 055 8878141

roller calenzano firenze telef. 8878141

centro informazioni firenze piazza stazione 23r t. 211738
filiale di milano piazza de angeli 2 t. 436484
filiale di torino lungodora siena 8 t 237118
filiale di roma via asmara 10 t 832283

L'organizzazione di vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller

PREMI QUALITÀ MERCURIO D'ORO EUROFAMA I NUMERO UNO

A Belgrado per il girone finale degli « europei » di basket (TV, ore 22,45)

Disco rosso per l'Italia stasera contro l'URSS?

Nei confronti dei più titolati avversari una sola arma per gli azzurri: la velocità

L'Italia è arrivata a Belgrado e questa sera gioca contro l'URSS. La televisione italiana si è finalmente ricordata di essere un servizio pubblico e trasmetterà le partite giocate dal la nostra squadra. Il collegamento verrebbe effettuato tutte le sere intorno alle 22 45.

Bande musicali e fiori hanno accolto gli azzurri all'aeroporto, ma sembra che l'atmosfera particolarmente accogliente riservataci dai dirigenti jugoslavi non corrisponda affatto al clima della nostra nazionale. Molti mugugnano qualcuno ha ragione altri (Bariviera) hanno torto marcio. La nota costante comunque è il lamento di Primo che giunge addirittura ad attaccare i dirigenti della Sinudyne per non aver fatto operare in tempo Serafini alla caviglia e che quindi con questo loro comportamento avrebbero privato la nazionale del secondo pivot. Il commissario tecnico naturalmente non rammenta più che è stato lui a dare il benestare per una leggera operazione a Vendemini (m 2 13) e che in Italia gioca anche Bovone.

Ma dove Primo ha commesso l'errore più grave è stato nel non voler utilizzare né Villalta né Ferracin. Per cui è inutile che continui a « piangere » se la Nazionale non gira e manca di uomini relativamente a quanto può offrire il basket italiano la responsabilità è solo sua. Come pure il fatto di aver cambiato gioco all'ultimo momento pur sapendo di non aver adeguatamente preparati i giocatori per cui succede che uno Marzorati si diverta a tirare e un altro Iellini non sappia cosa fare.

Veniamo comunque alla partita di stasera. A nostro avviso speranze ce ne sono poche. E' vero che l'URSS non si è espressa al massimo, ma quel che ha fatto vedere per noi è più che sufficiente.

Il nostro primo problema sarà fermare Sergiei Belov tiratore implacabile dalla media distanza e vero cervello della squadra ma accanto a lui ci sono anche Salnikov ed Edesko tiratori di tutto rispetto. Saremo quindi costretti a giocare aggressivi sugli esterni e questo aprirà spazi nuovi per i vari Alexandei Belov e Zarm Uhamelov. Molto difficilmente infatti gli esterni sovietici commetteranno gli errori degli jugoslavi di forzare l'entrata e andare così a far mucchio sui loro lunghi. Vista la carenza di pivot che abbiamo sarà molto difficile fermarli. Inoltre i sovietici quest'anno arrivano con una novità una strana difesa a zona pressing con continui e velocissimi raddoppi in ogni parte del campo. Considerata la lucidità che hanno sinora dimostrato i nostri Paly maker esistono fondati sospetti che moltissime saranno le palle perse per superare questi muri mobili che i sovietici ci opporranno. Certo non è giusto dare primi tempi di entrare in campo e infatti anche noi un arma che potrebbe dar fastidio all'URSS la possediamo la velocità.

Se Primo userà la testa e gli uomini giusti è anche possibile pensare ad un'impostazione della partita con passaggi rapidi e molti contropiedi per impedire ai nostri avversari di giocare il lento ritmo che predilegono. E' forse l'unica arma di cui disponiamo ma almeno usiamola.

Silvio Trevisani

A De Vlaeminck il prologo del Giro della Svizzera

BADEN 11

Il belga Roger De Vlaeminck ha vinto il prologo del Giro ciclistico della Svizzera, prova in salita svoltasi a cronometro su un percorso di km 3 700 a Baden. De Vlaeminck ha preceduto di 14" l'olandese Bert Pronk e di 17" l'italiano Wladimiro Panizza. Il belga Eddy Merckx si è classificato al sesto posto a 24" dal vincitore.

Nella ripetizione della partita giocata a Napoli

Vittorioso il Bari sul Benevento: 2-1

Si riapre pertanto il duello per la promozione in serie B fra Catania e Bari, separate ora da un solo punto

NAPOLI 11

Il Bari ha battuto il Benevento per 2 1 (2 0) nella ripetizione della partita decisa a suo tempo dalla Disciplinare.

Come si ricorderà l'incontro Benevento Bari fu interrotto poco dopo l'inizio della ripresa (quando il risultato era sul 1 1) per le intemperanze delle opposte fazioni di tifosi specialmente di quelli baresi. In seguito ai fatti accaduti il Giudice sportivo decise di dare partita persa ad entrambe le squadre oltre a comminare la squalifica dei campi del Benevento e del Bari (particolarmente pesante quella toccata ai galletti »). Ma la Disciplinare accogliendo il reclamo dei pugliesi e pur confermando sostanzialmente le squalifiche dei terreni di gioco ritenne di consideare annullata la partita decidendo di farla ripetere in campo neutro.

In seguito alla vittoria odierna la classifica del girone C della serie C relativamente alle prime posizioni risulta ora la seguente: Catania punti 53, Bari 52, Lecce 46. A due giornate dalla conclusione del campionato pertanto si riaccende il duello Catania-Bari per la promozione in serie B.

Coupé Renault 15 (1300 cc). Due posti davanti due veri posti dietro.

Il Coupe Renault 15 TL non è la solita 2+2. E' un vero coupe dove comfort e spazio non sono un privilegio riservato a chi sta davanti, perché offre due veri posti anche dietro.

Il motore (1300 cc) è potente e elastico, con notevoli doti di ripresa e accelerazione. Ottima la velocità massima (160 km/h) e più che ragionevole il consumo (8,5 lt. per 100 km).

L'abitabilità e lo spazio, trattandosi di un coupe, sono eccezionali: 4 veri posti con un comfort che tante berline non possono dare. E c'è anche un ampio portellone posteriore.

La tenuta di strada, grazie alla famosa trazione anteriore Renault è sempre perfetta.

Il prezzo considerando la classe e le prestazioni della vettura, è senza dubbio concorrenziale. Renault 15 TL è uno dei coupe più convenienti attualmente sul mercato. E se tutto questo non basta ci sono altre 3 versioni ancora più potenti e prestigiose: Coupe Renault 15 TS (1600 cc 170 km/h) Coupe Renault 17 TL (1600 cc 175 km/h) Coupe Renault 17 TS (1600 cc 185 km/h iniezione elettronica.

RENAULT

Renault: la gamma di automobili estere più venduta in Italia.